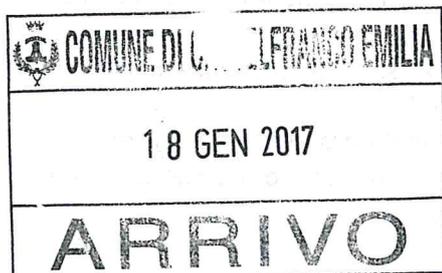




**GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD PADANIA**  
**DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)**  
[www.leganordcastel.it](http://www.leganordcastel.it)



- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
- Al Collegio dei Revisori dei Conti
- Al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

### **INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: A CHE TITOLO HERA SPA GESTISCE IL SERVIZIO RIFIUTI??? MA ALLORA I NOSTRI DUBBI ERANO FONDATI???**

#### **PREMESSO CHE:**

- Il 04.05.2016 (prot. 0027087) lo scrivente Gruppo Consiliare presentava l'interrogazione avente ad oggetto "A che titolo Hera S.p.a. gestisce il servizio rifiuti?????" con cui, tra l'altro, si chiedeva al Sindaco quanto segue:  
"////"
  - *In base a quale procedura ad evidenza pubblica il servizio di gestione rifiuti è stato affidato ad Hera S.p.a. (già Meta);*
  - *Come mai la Convenzione per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Modena per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed il gestore HERA S.p.A. nel sub ambito D "Alta Pianura - Montagna Est" sottoscritta il 18.05.2007 ha decorrenza antergrata al 01.01.2007;*
  - *Atteso che la predetta convenzione è scaduta il 19.12.2011, a che titolo Hera sta continuando a gestire il servizio di gestione rifiuti, chi lo ha deciso, quando e con quale atto;*
  - *Atteso che l'art. 32 della predetta Convenzione vieta al Gestore il subaffidamento anche parziale del servizio rifiuti, come mai Hera - che è il Gestore - indice bandi per affidare gli stessi servizi a terzi, se detta procedura è conforme alla Convenzione (ancorchè scaduta) ed alle vigenti disposizioni legislative, chi l'ha deciso, quando e con quale atto e perché non vi ha provveduto "Atersir";*
  - *Se e quali atti di controllo esercita l'Agenzia d'Ambito sul servizio di gestione rifiuti e sull'attività del gestore;*  
"////"
- A detta interrogazione, con nota prot. 33299 a firma dell'Assessore Dott. Massimiliano Vigarani veniva fornita la risposta che di seguito integralmente si trascrive:

Oggetto: Interrogazione presentata dalla Lega Nord Padania il 05.05.2016 prot. n° 0027087 avente ad oggetto: "A che titolo Hera Spa gestisce il servizio rifiuti?" – Risposta.

Con riferimento ai quesiti posti nell'interrogazione richiamata in oggetto si specifica che l'affidamento del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è stato deliberato dall'Autorità di ambito nel rispetto ed in esecuzione dell'articolo 16 della legge Regione Emilia Romagna 6 settembre 1999, n. 25. In particolare ai sensi del primo comma, lettera a), del citato articolo "Al fine di realizzare la prima attivazione, superare la frammentazione delle gestioni e razionalizzare l'organizzazione del servizio, l'Agenzia entro un anno dall'istituzione:

- a) individua (omissis) le gestioni esistenti che rispondono alle previsioni del piano provinciale di gestione nonché a criteri di efficienza, efficacia ed economicità".

Ai sensi del secondo comma del medesimo articolo si prevede che "la durata della convenzione sia di dieci anni qualora stipulata con un Gestore che effettui il servizio per almeno il settantacinque per cento della popolazione dell'ambito", come nel caso di Hera s.p.a.

Il Consiglio di ambito di Ato Modena ha approvato l'affidamento fino al 19 dicembre 2011 (Allegato n. 1: deliberazione Ato Modena 27/11/2006 n. 25). – *ALLEGATO A alla presente risposta.*

Il 19 dicembre 2011 il Consiglio d'ambito di Ato Modena ha deliberato la continuazione per il periodo 2012-2013-2014 delle gestioni in corso e prossime alla scadenza nonché la continuità, il livello di qualità e la possibilità di sviluppo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1690/2011 (Allegato n. 2: deliberazione Ato Modena 19/12/2011 n. 16). *ALLEGATI B e B1 alla presente risposta.*

Il 24 dicembre 2011 è entrata in vigore la legge Regione Emilia Romagna costitutiva di Atersir, a far data dal primo gennaio 2012. Atersir è subentrata alle precedenti Autorità di ambito ed ha avviato tutti gli adempimenti normativi richiesti anche in materia di affidamenti dei servizi pubblici di competenza. In particolare, in data 25 novembre 2013, il Consiglio locale di Modena ha individuato

il bacino "Pianura e montagna" per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (*ALLEGATO C alla presente risposta*). Attualmente Atersir sta completando l'istruttoria finalizzata all'approvazione del Piano d'ambito necessario per avviare la nuova procedura di affidamento del servizio che, presumibilmente, si concluderà entro il corrente mese di giugno.

Per ciò che concerne il richiamo all'articolo 32 della convenzione di affidamento del servizio, si evidenzia come il secondo comma del citato articolo prevede espressamente la possibilità per il Gestore di avvalersi di soggetti terzi nella esecuzione di attività strumentali all'erogazione del servizio ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità di risultato. Preme evidenziare che anche nei casi dei bandi citati nell'interrogazione l'unico ed esclusivo responsabile del servizio pubblico rispetto all'Autorità è il Gestore affidatario, nel caso specifico Hera s.p.a.

Atersir esercita tutte le attività e gli atti di controllo sui gestori affidatari dei servizi sui quali ha competenza ai sensi della norma regionale di istituzione (LR 23/2011) e delle norme nazionali di settore.

Infine, relativamente alle procedure in corso per il rinnovo degli affidamenti, si evidenzia quanto segue:

- il Consiglio Locale di Atersir ha già provveduto alla individuazione di due ambiti da proporre al Consiglio d'Ambito quali oggetto dei prossimi affidamenti (Bacino di cui alla convenzione con Meta ex Sat, Bacino di cui alla convenzione con Aimag), e per il primo ha già proposto quale forma di affidamento l'espletamento di gara pubblica;
- attualmente è in discussione ed in via di approvazione il Piano d'Ambito del servizio rifiuti per il territorio della provincia di Modena, primo atto necessario per l'avvio formale delle procedure di affidamento.

## CONSIDERATO CHE:

- Sul quotidiano "Il Resto del Carlino" – Edizione di Modena del 15.01.2017 veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si riporta:



- Il Comune di Castel Franco Emilia è Socio di Hera S.p.a.;
- Il Sindaco del Comune di Castel Franco Emilia, Avv. Stefano Reggianini, è anche componente del Consiglio d'Ambito.

## CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- Sul sito web <http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/notizie/cronaca/2016/8-giugno-2016/rifiuti-stop-dell-antitrust-basta-proroghe-hera-240531289418.shtml> veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si trascrive:

*Rifiuti, Lo Stop Dell'Antitrust«Basta Proroghe A Hera»*

L'AUTORITA' GARANTE BACCHETTA ATERSIR

## Rifiuti, lo stop dell'Antitrust «Basta proroghe a Hera»

*Dopo il pasticcio dei rendiconti pazzi, il sindaco di San Lazzaro ha chiesto a Roma un parere sulla possibilità di affidare il servizio rifiuti in autonomia*

BOLOGNA - L'Antitrust tira le orecchie ad Atersir, l'agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per l'acqua e i rifiuti presieduta da Virginio Merola, e mette il dito in una piaga antica. Il tema è l'affidamento della gestione rifiuti nel bacino bolognese, un servizio affidato a Hera senza soluzione di continuità per 15 anni e ancora in essere, nonostante l'ultima proroga sia scaduta nel 2014. Così la multiutility opera in «una proroga di fatto» che danneggia il mercato e «si pone in contrasto con i principi posti a presidio della concorrenza», avverte l'autorità garante che suona la sveglia ad Atersir auspicando che venga indetta in tempi brevi una gara pubblica che abbia requisiti tali da richiamare «il maggior numero di soggetti possibili».

**Un bando atteso da tempo ma che, nonostante interrogazioni, esposti e polemiche non accenna a vedere la luce.** Il fatto è che Atersir, costituita nel 2012, non ha ancora reso «effettivamente operativa» l'agenzia per il bacino di Bologna, ragiona il presidente dell'autorità garante, Giovanni Pitruzzella, in un parere emesso lo scorso 2 maggio e pubblicato ieri l'altro. Il tema resta caldo e nei mesi scorsi si è intrecciato con la vicenda dei «rendiconti pazzi» dei rifiuti, con i costi sostenuti in questi anni dai Comuni che si discostavano e di parecchio da quello effettivo dei servizi. dato su tutte le furie il sindaco Isabella Conti che diffidò Atersir ed Hera e poi si scontrò con Merola. Non sorprende dunque che proprio lei abbia deciso di vederci chiaro innescando Cortei dei Conti, Anac e, appunto, Antitrust. Conti ha chiesto all'Antitrust di esprimersi sulla legittimità di questa situazione e ha lamentato il danno patito per non aver potuto affidare il servizio autonomamente, attraverso una gara che avrebbe ridotto i costi, aumentato la raccolta differenziata e garantito tasse più basse ai cittadini.

**L'autorità garante ha bacchettato Atersir ma ha indicato una soluzione interlocutoria.** In soldoni ha invitato San Lazzaro «a valutare l'opportunità dell'assegnazione del servizio in via individuale», una soluzione però temporanea in attesa dell'individuazione del gestore di bacino. Magari, suggerisce l'Antitrust, potrebbe inserire nel contratto una clausola risolutiva espressa che prevede la cessazione del rapporto una volta assegnato il bando di Atersir. Una strada piuttosto complicata. I riflettori restano dunque accesi su Atersir: «Siamo in grande ritardo, l'Antitrust ha ragione. Nell'ultimo consiglio locale abbiamo deliberato il perimetro del bacino di affidamento e deciso per la gara pubblica — dice Michele Giovannini dell'Agenzia regionale —. L'obiettivo è approvare il piano d'ambito entro fine anno e fare la gara nel 2017». Insomma, c'è da aspettare e chissà per quanto. Il bacino è quello attualmente gestito da Hera, cioè la provincia di Bologna, eccetto le aree di Geovest, più i comuni della montagna affidati a Cosea. Il bando per la raccolta e il trattamento dei rifiuti sarà assegnato per 15 anni e il valore supererà i 100 milioni di euro.

- Sul quotidiano "Il Corriere di Bologna" del 19/11/2016 veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si riporta:

# «Proroghe, poca concorrenza e scarsa trasparenza» I rilievi di Anac contro Hera

## Gli esiti dell'istruttoria di Cantone su tre anni di appalti e contratti

### La vicenda

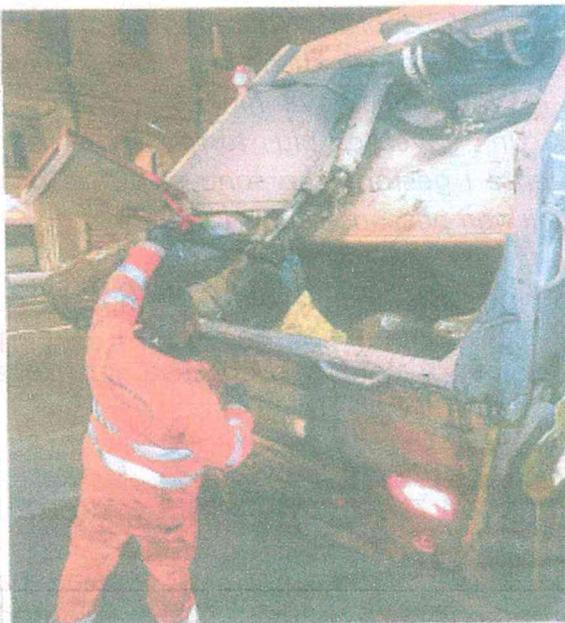
L'Anac ha passato il setaccio tre anni di contratti e appalti indetti da Hera e Heraambiente focalizzando l'attenzione su 152 procedure complessive e mettendo in rilievo una serie di contestazioni in sei documenti inviati nei giorni scorsi alla multistakeholder Anac, l'agenzia regionale per i rifiuti e i servizi idrici.

I rilievi riguardano la presunta violazione della libera concorrenza, della trasparenza e della parità di trattamento negli ultimi appalti, critica che non risparmiano Atersir che da tempo deve indire i maxi bandi e competono per mettere fine alla gestione in proroga di Hera.

La violazione dei principi di trasparenza nell'attività delle commissioni di gara, la restrizione della libera concorrenza mediante l'inserimento nei bandi di requisiti specifici atti da escludere una più ampia platea di partecipanti; tempi talmente stringati per la presentazione delle offerte da limitare al fatto la partecipazione di «obiettivi economici, finanziari e ambientali, e scarsamente motivati e, ancora, poca chiarezza sui criteri seguiti per la scelta delle ditte.

Sono alcuni dei pesanti rilievi mossi a Hera e Heraambiente dall'Autorità anticorruzione di Raffaele Cantone, che ha passato al setaccio tre anni (2014-2016) di appalti e contratti della multistakeholder. Martedì l'Anac ha notificato alle due società la comunicazione di risultati istruttoria, una sorta di servizio di fine indagine, per permettere loro di fornire spiegazioni rispetto alle criticità emerse nel corso dell'ispezione. Le società di viale Berti Pichat avrà un mese di tempo per presentare le proprie memorie e controdeduzioni sui punti contestati e se lo vorrà potrà chiedere una audizione ad hoc.

Oltre ai vertici di Hera e della sua partecipata, ora i destinatari dell'invito a dichiarare c'è anche Atersir, l'agenzia regionale per i servizi idrici e i rifiuti di cui l'Anac lancia la grave colpa di non avere ancora predisposto un bando per la gestione dei rifiuti nel bacino bolognese (e non solo), un servizio affidato a Hera senza alcuna gara pubblica per quasi 10 anni e ancora in essere nonostante la convenzione sia scaduta nel 2014. Un quadro che di fatto consente al colosso di operare in costante regime di proroga. Per questo Atersir ora deve riferire in una «relazione» le azioni messe in campo per l'affidamento delle convenzioni scadute e per quelle in scadenza fuori provincia in modo da far cessare un regime di proroga che in non pochi casi, è ormai plurennale. Emerge il quadro di un controllore perlomeno dubbioso, se non disinteressato. L'Autorizzazione vuole infatti sapere quali verifiche abbia effettuato sul rispetto della con-



venzione da parte di Hera, dal momento che alla multistakeholder vengono contestate diverse violazioni, per esempio «nei casi di affidamento a terzi di parti rilevanti del servizio gestito».

Nel corso dell'ispezione, l'Anac ha scovato i difetti su 49 procedure di affidamento di Hera e 133 di Heraambiente rispetto alle quali sono emerse specifiche problematiche nell'attività contrattuale svolta dal 2014 al 2016. Alla prima vengono contestate su presunte violazioni, alla seconda 5.

**Il ruolo dell'Agenzia**  
Nel mirino Atersir e il ritardo nel maxi bando per i rifiuti, dubbi sui controlli alla multistakeholder

C'è anzitutto «la possibile violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità», previsti dal codice dei contratti. Il riferimento è agli appalti indetti con procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di spezzatura, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per un periodo che supera i termini (scaduti) delle convenzioni e del «periodo necessario ad Atersir per procedere ai nuovi affidamenti». Sotto scuse finiscono

**La procedura**  
Ora l'azienda ora ha un mese per replicare alle contestazioni o chiedere una audizione

**Servizi**  
Sono i contratti e gli appalti della multistakeholder nel settore dei rifiuti a essere finiti nel mirino dell'Anac

dunque i ritardi del servizio di anno in anno. C'è poi la presunta violazione della libera concorrenza mediante «la richiesta di specifici requisiti di partecipazione che ponevano limiti territoriali alla dimostrazione della capacità tecnica del concorrente» e la «varente motivazione dei criteri utilizzati per la scelta delle ditte invitate. A Heraambiente viene inoltre contestata la violazione dei principi di trasparenza nell'attività svolta dalle commissioni di gara e criteri quanto meno fumosi nella scelta delle ditte per gli affidamenti diretti».

L'ispezione dell'Anac restituisce un quadro di criticità diffuse dalle quali Hera dovrà difendersi per evitare che l'istruttoria si chiuda con rilievi pesanti. La multistakeholder, da noi interpellata, ha professo non commentare, anche per via dell'inchiesta in corso della Procura. Come noto la pm Mirella Pisani indaga per turbative d'asta sul



**Le criticità**  
Poca trasparenza dalle commissioni di gara e violazione dei principi di parità di trattamento

maxi appalto per la raccolta dei rifiuti da 90 milioni assegnato da Hera nel 2015 alla coop Imboldini. Un faccenda nato dall'invito di Enrico Adler Borelli, rappresentante della Borelli Orlando Autocarporti, in cui venivano denunciate (anche al Tassio) possibili irregolarità nel assegnazione della gara.

L'ormai cronico ritardo di Atersir nella predisposizione di una nuova maxi bando mette in pericolo per i rifiuti ha permesso al sindaco di San Lazzaro Sestini G. Onofri di indire uno in autonomia, a cui naturalmente potrà partecipare anche Hera. Una decisione senza precedenti presa dopo il via libera ricevuto proprio da Anac e Aatersir, a cui la sindaco aveva chiesto un parere.

Gianluca Rotondi | L'ESPRESSO

- Sul sito web <https://www.pressreader.com/italy/corriere-di-bologna/20161119/281608125024310> veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si trascrive:

### Cantone attacca, Atersir si difende «Presto il bando»

- Corriere di Bologna
- 19 Nov 2016
- Andreina Baccaro

Anche Atersir, l'agenzia regionale per i rifiuti e i servizi idrici, è destinataria della lettera in cui l'Autorità anticorruzione ha puntato il dito contro la convenzione che da

*15 anni permette ad Hera, senza alcuna gara pubblica, di gestire i rifiuti a Bologna e provincia. Perché l'agenzia, che dal 2012 ha soppiantato gli Ato, avrebbe dovuto controllare la gestione del servizio e indire una nuova gara pubblica invece di prorogare la convenzione. «Abbiamo ben presente che la convenzione è scaduta, facciamo nostri i rilievi di Anac e lavoriamo per indire la gara quanto prima», spiega Michele Giovannini, sindaco di Castello d'Argile e coordinatore del consiglio locale per Bologna in Atersir, succeduto a Virginio Merola. Giovannini spiega anche che prima di bandire la gara è necessaria una procedura lunga, fatta di incontri con i Comuni, selezione delle istanze e delle alternative per la raccolta. «Siamo impegnati nel lavoro propedeutico alla preparazione del capitolato d'appalto — assicura —. Stiamo lavorando per fare in modo che ci siano le condizioni che ci permettano di governare al meglio il servizio, soprattutto dal punto di vista del rapporto con il gestore». Tra i rilievi dell'Anac, infatti, c'è anche la pratica degli affidamenti a terzi da parte di Hera. «Di sicuro — aggiunge Giovannini — la frammentazione si è rivelata un punto di debolezza. Un governo più forte di Atersir servirà anche a fronteggiare adeguatamente i gestori, che sono strutture grandi e forti, con le quali i Comuni medio-piccoli non possono rapportarsi da soli».*

- Se quanto riportato negli articoli stampa di cui sopra corrispondesse al vero, sarebbe di tutta evidenza che i dubbi e le perplessità sollevate dallo scrivente Gruppo Consigliare con la pregressa interrogazione del 04.05.2016 avevano "qualche" fondamento.

#### **INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA**

- Se corrisponde al vero che l'Antitrust abbia "bacchettato" Atersir per i ritardi accumulati per indire i nuovi bandi per la gestione dei rifiuti;
- Se corrisponde al vero che l'Anac – Dott. Raffaele Cantone – abbia sollevato "critiche" e mosso "rilievi" in merito alle proroghe concesse ad Hera per la gestione del servizio rifiuti e, in caso di risposta affermativa, quali;
- Se siano stati assunti provvedimenti da parte dell'Antitrust e/o dell'Anac nei confronti di Hera e/o Atersir e, in caso di risposta affermativa, quali;
- Qual è lo stato dell'attività di Atersir finalizzata alla pubblicazione dei nuovi bandi per la gestione dei rifiuti e, quindi, quando si prevede la loro pubblicazione.
- Se intende fornire ulteriori chiarimenti in merito a quanto richiesto nella pregressa interrogazione prot 0027087 datata 04.05.2016 di questo Gruppo Consigliare con riferimento alla richiamata risposta prot. 33299 a firma dell'Assessore Dott. Massimiliano Vigarani.
- Qual è il giudizio politico che esprime il Sindaco sulla gestione di Atersir.

**Castèl - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 17.01.2017**



**Cristina Girotti Zirotti**  
**Capogruppo Lega Nord PADANIA**